

all'interno del programma denominato "SID2"- estensione del sistema informativo delle Dipendenze in Campania.

Il programma prevede l'attività di un gruppo operativo che, tra i vari compiti, ha anche quello di monitorare appunto il fenomeno dell'alcoldipendenza.

- I Sert.T. in Campania offrono, oltre al sostegno per la cura delle tossicodipendenze propriamente dette, anche il supporto agli alcolisti.

Le prestazioni erogate dai Ser.T in campo alcologico comprendono: l'accoglienza, l'osservazione e la diagnosi, l'assistenza sanitaria dell'utente con la presa in carico sia dell'utente che della famiglia. Inoltre si registra un incremento di altri tipi di trattamento non medico, in particolare del "counseling".

- Sul territorio regionale si è registrato nel biennio 2008-2009 un processo di stabilizzazione e di sviluppo delle attività alcologiche realizzate presso i SERT, spesso in collaborazione col mondo del Terzo Settore. Tale processo si è manifestato attraverso varie iniziative messe in atto dai servizi territoriali; in particolare, si evidenziano due strategie finalizzate a migliorare l'accesso degli utenti con problemi alcolcorrelati ai servizi:

1) la differenziazione dei programmi di accoglienza e di trattamento dell'utenza con problemi alcolcorrelati da quella di presa in carico per problemi legati all'uso di droghe illegali messa in atto da alcune unità operative. Tale scelta si motiva con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai servizi attraverso l'offerta di *settings* dedicati, grazie ai quali favorire il superamento di resistenze e remore da parte degli utenti verso servizi vissuti come destinati solo per l'assistenza dei tossicodipendenti da sostanze stupefacenti illegali;

2) l'attivazione di percorsi di continuità terapeutica ed assistenziale con altri servizi sanitari territoriali o ospedalieri (collaborazione con MMG; protocollo per ricoveri programmati in ospedale o in case di cura; consulenze con specialisti di area internistica o neuropsichiatrica, ecc.).

## **REGIONE PUGLIA**

In ciascun Dipartimento delle Dipendenze Patologiche è proseguita l'azione di consolidamento, formale ed operativo, di specifiche UU.OO. di alcologia. Due sono i modelli adottati nell'organizzazione delle suddette UU.OO.:

- Un modello di tipo "specialistico-funzionale", dove l'U.O. è intesa come gruppo di lavoro (comunque strutturato) che coordina tutte le funzioni in materia di prevenzione, cura e lotta all'alcolismo adottate all'interno dei Ser.T, definendo linee guida omogenee per gli operatori che si specializzano nella cura di questa forma di dipendenza. Tale modello è adottato nella maggioranza dei dipartimenti della Regione.
- Un modello di tipo "strutturale", dove l'U.O. centralizza tutti gli interventi relativi al trattamento della dipendenza alcolica e delle patologie alcolcorrelate in un ambito

territoriale definito (corrispondente, in genere, ad una sezione dipartimentale), e nel quale opera del personale esclusivamente dedicato alla cura della dipendenza alcolica. In questo modo si definisce un *setting* d'intervento separato da quello previsto per altre forme di dipendenza. Tale modello è adottato specificamente in una sezione dipartimentale della ASL di Foggia (Foggia città con Lucera, Troia e Candela) e in una sez. dipartimentale della ASL di Bari (ambulatorio di Gravina).

In ambedue i contesti operativi si seguono, in ogni caso, delle linee d'azione comuni:

- La presa in carico dei soggetti alcolodipendenti avviene in maniera diretta, senza particolari formalità (esenzione ticket), con abbattimento delle liste di attesa e rafforzamento delle attività di *counseling* informativo, di inquadramento diagnostico e orientamento/sostegno per le famiglie.
- Si rafforzano le collaborazioni tra UU.OO. di alcologia e divisioni o reparti di medicina dell'Ospedale, con l'adozione di protocolli d'intesa più o meno formalizzati, che disciplinano il ricorso alle consulenze e permettono di individuare dei percorsi di dimissione "protetta", con l'offerta al paziente della possibilità di presa in carico successiva da parte del Servizio di alcologia.
- Altra strategia frequentemente adottata dai dipartimenti delle ASL per favorire l'accesso degli utenti alcolisti o portatori di PAC ai trattamenti è la sensibilizzazione dei medici di famiglia che prosegue in molte realtà, i quali sono stati coinvolti soprattutto in occasione delle attività informative messe in atto dai servizi (distribuzione di opuscoli informativi da trasmettere ai pazienti, ecc ).
- Prosegue l'attività dell'Unità di Alcologia clinica medica "A. Murri" presso il Policlinico di Bari, che prevede la possibilità di ricoverare pazienti in degenza ordinaria e in Day Hospital, e fornisce altresì un trattamento ambulatoriale. La struttura è in costante collegamento con la rete regionale dei gruppi di auto-mutuo aiuto CAT (Club alcolisti in trattamento), alla quale sono inviati mediamente più del 60% degli utenti giunti ad osservazione.
- In alcune realtà aziendali (Foggia, Galatina, Altamura) è stato attivato il "Numero Verde" che fornisce informazione, prevenzione, indirizzo, *counseling* per soggetti con problemi alcolcorrelati.

## **REGIONE BASILICATA**

- Adeguamento agli standard ed alle proposte formulati dalla Commissione mista ASL-Tribunale per i Diritti del malato.

- Attuazione del “Progetto Qualità” dei servizi con somministrazione, all’utenza, di questionari riguardanti la qualità percepita dei servizi.
- Collaborazione tra i Servizi e in particolare tra questi e le attività del Centro di Riabilitazione Alcolologica di Chiaromonte per la riabilitazione dei pazienti alcolisti.
- Riduzione delle liste di attesa fino a un massimo di 7 giorni.

### **REGIONE CALABRIA**

- La Regione Calabria ha recepito con Delibera di Giunta n.299 del 25 Maggio 2009 l’Accordo Stato Regioni sul “Piano Nazionale Alcol e Salute” ai sensi dell’art.4. Per la stesura del programma regionale Alcol è stato istituito un Gruppo Tecnico di Coordinamento, la cui composizione riconosce la partecipazione, oltre che dei Direttori dei Dipartimenti delle Dipendenze delle ASP, dei Responsabili delle Unità Alcolologiche, dei Rappresentanti del Privato sociale e dei Referenti degli Enti Ausiliari.
- Le azioni realizzate negli anni 2008 e 2009 dai servizi alcolologici delle ASP calabresi riguardano la collaborazione con i Medici di Medicina Generale ed i reparti dei Presidi Ospedalieri ricadenti sul territorio regionale che si occupano dei pazienti con patologie alcolcorrelate.
- Sono stati predisposti dei percorsi assistenziali individualizzati e diversificati, nonché la sensibilizzazione delle Forze dell’ordine, della Prefettura, delle Commissioni Mediche provinciali.
- Sono stati effettuati numerosi interventi di informazione e consulenza, attraverso L’Unità di Strada, sulle risorse esistenti e sulla loro tipologia, sulla modalità di accesso e loro referenti.

### **REGIONE SARDEGNA**

- La Regione, con D.G.R. n. 39/5 del 27/8/2009 ha istituito presso la ASL 8 di Cagliari una struttura denominata “Centro per il trattamento dei disturbi Psichiatrici Alcolcorrelati”, unico in Sardegna, che accoglie una popolazione di alcolisti e delle loro famiglie provenienti da tutta la Regione.
- La Regione Sardegna, dando seguito al “Programma Regionale di interventi nel settore delle dipendenze”, DGR n.12/3 del 27/3/2007, nel Giugno 2008 ha pubblicato il “Rapporto Regionale sullo stato delle Dipendenze in Sardegna” dedicando ampio spazio alla organizzazione dei servizi rivolti alle persone con problemi di alcol e all’attuazione degli obiettivi previsti nella Legge 125:

- Un aumento della disponibilità e dell'accessibilità ai trattamenti efficaci sia per i soggetti con un consumo di alcol dannoso che per i soggetti alcoldipendenti
- Attuazione di sistemi atti a sorvegliare l'efficacia e l'efficienza degli interventi
- Adozione di politiche e di azioni che intervengano sulla percezione culturale del bere.

### **6.3. INIZIATIVE ADOTTATE PER FAVORIRE L'INFORMAZIONE, LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE SUI DANNI ALCOLCORRELATI**

#### **REGIONE VALLE D'AOSTA**

- Sono state promosse gare sportive sul territorio regionale in collaborazione con gli Enti Istituzionali e con la partecipazione di rappresentanti dei Gruppi di auto-mutuo aiuto, con l'obiettivo di prevenire il fenomeno dell'uso di alcol nei contesti sportivi, in particolare quelli tradizionali e tipici quali *fiolet*, *palet*, *rebatta*, e per implementare azioni che favoriscano la prevenzione e il trattamento delle problematiche alcolcorrelate.

- Prosecuzione degli interventi di prevenzione all'uso e abuso di sostanze psicoattive e alcol nelle istituzioni scolastiche, privilegiando il ruolo educativo degli insegnanti e fornendo loro strumenti specifici per affrontare nell'ambito della relazione educativa i comportamenti a rischio.

- Avvio e sostegno a progetti di *peer education* in collaborazione con la S.C. di Psicologia ed il Consultorio Adolescenti dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

- Prosecuzione degli interventi di informazione e sensibilizzazione durante feste, sagre e nei luoghi di divertimento e manifestazioni di vario tipo che richiamano pubblico, promuovendo il messaggio mediante l'immagine del Bob, ossia che chi guida non beve.

#### **REGIONE PIEMONTE**

##### **REGIONE:**

- "Progetto Multicentrico regionale 2008-2009: Promozione di comportamenti liberi dall'alcol per la prevenzione degli incidenti stradali".

Il Progetto Multicentrico regionale è composto da quattro ambiti di intervento diversi, ma correlati tra loro rispetto al ciclo di vita dei destinatari (15-50 anni). Il Progetto ha una visione comune, con uno sviluppo modulare e con un atteggiamento di sperimentazione.

Il progetto si articola sul territorio regionale in 4 moduli di quadrante:

- *Una guida al limite*: attivazione di percorsi interventi formativi-informativi rivolti a medici certificatori delle Medicine legali per condivisione messaggi sui temi dell'alcol, sostanze psicoattive, farmaci ed effetti alla guida. I destinatari finali sono coloro che stanno per conseguire la patente e i patentati al rinnovo patente.
- *Metti in moto la salute*: attivazione di percorsi rivolti ai decisori impegnati nella promozione di politiche per la salute.

- *Sicurezza in festa*: interventi informativi in particolare sui temi dell'alcol ed effetti alla guida nei contesti del divertimento. I destinatari finali del progetto sono soggetti di 25-49 anni partecipanti a feste e sagre paesane.
- *Metti in moto la prudenza*: interventi formativi-informativi rivolti a insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado sui temi dell'alcol, sostanze psicoattive, farmaci ed effetti alla guida.

- “Scegliere la strada della Sicurezza: interventi di prevenzione degli incidenti stradali”  
La Regione Piemonte, su mandato del CCM-Ministero della Salute, dal 2007 ha coordinato, in collaborazione con l'Asl di Alba-Bra (CN), il progetto *Scegliere la strada della sicurezza: interventi di prevenzione degli incidenti stradali*, realizzato per supportare e offrire assistenza tecnico-scientifica alle Regioni nell'attuazione dei Piani locali di Prevenzione Incidenti stradali nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-07. In tale contesto sono stati formati referenti regionali e altri operatori affinché costituissero un primo nucleo di esperti e avviassero localmente un progetto di prevenzione degli incidenti stradali dovuti al consumo di alcol e/o sostanze psicoattive con il coinvolgimento di “moltiplicatori dell'azione preventiva” ovvero insegnanti e istruttori di autoscuole, forze dell'ordine, volontari, gestori di locali, ecc.

- Progetto “Alcol e guida nel tempo libero”

La Regione Piemonte ha avviato una serie di interventi di tipo informativo rivolti ai gestori dei locali pubblici e finanziati dall'Istituto Superiore di Sanità.

- “Progetto Bob”

La Regione Piemonte, con il supporto della Direzione Comunicazione Istituzionale e della Direzione Trasporti, ha avviato un progetto denominato “Piemonte strade sicure”, nell'ambito del quale sono state realizzate due campagne di comunicazione: “*il mio scudo sono io*” e “*questa sera chiamatemi Bob*”. La prima si basa su messaggi atti a promuovere l'uso delle cinture, il rispetto dei limiti di velocità e informazioni su alcol e guida; la seconda è volta a sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 30 anni sui rischi connessi alla guida sotto l'effetto di alcol, droghe o farmaci e a promuovere la figura del *guidatore designato*, cioè la persona che si assume l'impegno di limitare al minimo il consumo di alcolici nel corso della serata e di accompagnare a casa gli altri.

#### AZIENDE SANITARIE LOCALI:

- Attivazione presso l'Asl di Alessandria dei seguenti progetti formativi:

Progetto “Bere in terra da vino” (2009): incontri nelle scuole medie superiori per l'educazione all'uso corretto e alla prevenzione dell'abuso di sostanze alcoliche.

Progetto “Thank you for..” e “Made for you” (2008-10): educazione tra pari con studenti delle scuole medie superiori su rischio in adolescenza rispetto alle sostanze, alcol compreso.

Progetto “Adolescenti e adulti a colloquio con le Dipendenze” (2009): 3 incontri con la popolazione.

Progetto “Dalla percezione degli amministratori locali come costruttori di salute alla costruzione di programmi integrati” – Premio Federsanità ANCI Piemonte (2009). Indagine sulla percezione degli stili di vita, alcol compreso, in un gruppo di sindaci dell'alessandrino.

- Attivazione presso l'Asl di Cuneo dei seguenti progetti formativi:

“Pronti a ripartire!” Interventi di tipo informativo-formativo, educativo, di promozione della salute e prevenzione delle situazioni di rischio di “incidenti sulla strada”, causati in particolare dagli effetti dell'alcol nei conducenti di veicoli a motore. I destinatari finali sono le persone segnalate per guida in stato di ebbrezza alcolica e inviate alle Commissioni Mediche Locali della Provincia di Cuneo per l'accertamento dell'idoneità alla guida.

“Progetto SP.INT.A info” (spazio informativo azione interattiva). Attività di prevenzione rivolta agli studenti delle terze classi della scuola media superiore del territorio svolta in collaborazione tra Asl, Comune di Mondovì e Cooperativa Valdocco.

- Attivazione presso l'Asl di Verbania-Cusio-Ossola dei seguenti progetti formativi:

“Sicura la notte”, progetto di prevenzione degli incidenti stradali da guida in stato di ebbrezza alcolica realizzato in collaborazione con associazioni del privato sociale e del volontariato. Edizioni 2006, 2007, 2009; è prevista la prosecuzione nel 2010 e 2011. Il progetto, che prevede di contattare gli adolescenti e i giovani nei loro luoghi di aggregazione e convivialità, è inserito nel Piano Locale delle Dipendenze.

#### PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO:

- L'ARCAT Piemonte e le ACAT realizzano molti dibattiti chiamati Interclub sia per la popolazione sia per la Comunità locale, su temi proposti o individuati collegialmente; tutte le iniziative di informazione sono eseguite da specialisti del “Metodo Hudolin”.

- “Progetto stazioni solidali”, proposto dal Servizio di Alcologia Asl di Chivasso (TO) e realizzato in collaborazione con l'associazione Aliseo e il Gruppo Abele. Il progetto ha come oggetto principale la costituzione di un *Help Center* presso la Stazione Ferroviaria di Chivasso, con il quale si intende rispondere al bisogno di accoglienza, ascolto e primo intervento sulle persone senza fissa dimora presenti nel territorio con particolare attenzione alle situazioni di dipendenza alcolica.

- Incontri di informazione-prevenzione presso le scuole guida appartenenti ad alcuni Comuni della prima cintura torinese (16 scuole guida) all'interno del Progetto della Provincia di Torino “Consapevoli di una vita spericolata”, al fine di sensibilizzare i giovani che si accingono a prendere la patente sulle tematiche alcolcorrelate e sui rischi connessi alla guida sotto l'effetto di alcol.

- Tra le iniziative attivate dal Centro CUFRAD si evidenziano:

“Progetto Radio”, progetto di prevenzione dei problemi e delle patologie alcolcorrelate che consiste in trasmissioni radiofoniche sui problemi delle patologie alcolcorrelate con

la partecipazione di psicologi e dibattito con gli ascoltatori per complessive 4-5 ore mensili per 12 mesi all'anno.

Progetto "Alcol accoglienza e orientamento ambulatoriale di soggetti con problematiche correlate al consumo di alcol".

Progetto via internet: "News su alcolismo e problemi alcolcorrelati", news quotidiane su alcolologia e problemi e patologie alcolcorrelate redatte da psicologi.

Progetto Centri commerciali, mercati e piazze, progetto di prevenzione dei problemi e delle patologie alcolcorrelate. Incontri diretti con la popolazione generale.

Progetto Farmacie, progetto di prevenzione dei problemi e delle patologie alcolcorrelate.

## **REGIONE LOMBARDIA**

- Con la D.G.R.10158 sono state approvate le Linee Guida Regionali dal titolo "Prevenzione delle diverse forme di dipendenza nella popolazione generale", un importante documento di riferimento con il quale si è voluto fornire un quadro definito e d'indirizzo per la progettazione e la gestione delle iniziative da parte di tutti gli operatori impegnati nella complessità del fenomeno delle dipendenze.

- Le Linee Guida Regionali forniscono le indicazioni sul percorso e tipo di messaggio da utilizzare per la diffusione delle informazioni necessarie al programma di sensibilizzazione della popolazione. Nel territorio lombardo sono state organizzate molteplici iniziative a carattere informativo che hanno visto coinvolti migliaia di cittadini. I principali interventi si sono attuati attraverso i media (TV e radio), altri sono stati organizzati con volantini, interviste con distribuzione di gadget/informativi, in centri commerciali o manifestazioni pubbliche e comunque in luoghi di grande affluenza di persone.

- Dal 2008 al 2009 è stata condotta, in collaborazione con le A.S.L. e gli Uffici Scolastici regionali e Provinciali, una ricerca-studio HBSC "Health Behaviour in School-aged Children", promossa dall'O.M.S. presso gli istituti scolastici lombardi di primo e secondo grado. L'iniziativa prevedeva la somministrazione ai ragazzi di età compresa tra 11-15 anni di questionari anonimi. Tale strumento di rilevazione aveva lo scopo di fornire un'analisi dei bisogni e una radiografia del mondo visto dai giovani, con particolare riferimento all'uso e abuso di sostanze. Il fine ultimo è stato di poter sviluppare e promuovere iniziative a carattere educativo di prevenzione sulle dipendenze.

## **P.A. BOLZANO**

- Assessorato alla Famiglia, Sanità e Politiche Sociali: Campagna 2009 di prevenzione all'alcolismo "Bere responsabile. Prevenzione alcol in Alto Adige".

Nell'ambito della campagna, il 2009 è stato un anno pregnante, poiché per la prima volta l'Alto Adige ha sviluppato un proprio logo sulla prevenzione all'alcol – un tappo corona rosso con un punto esclamativo in bianco – rendendo così visibile il quadro concettuale ad esso legato. Il marchio “tappo corona rosso” nei prossimi anni dovrà accompagnare ed essere abbinato a tutte le iniziative per la prevenzione all'alcol in Alto Adige. Nell'anno 2009 il rafforzamento della comunità è stato uno dei punti cardini della campagna. Lo slogan “Sta crescendo qualcosa di nuovo” vuole sensibilizzare ad una nuova consapevolezza e ad un nuovo stile di comportamento in relazione al consumo di alcol in tutta la provincia.

L'Assessorato alla Famiglia, Sanità e Politiche Sociali ha elaborato il concetto in collaborazione con i Servizi specialistici territoriali (HANDS, SER.D, Forum Prevenzione, Centro Bad Bachgart, Intendenze scolastiche ) i quali sostengono la campagna.

#### - Ambulatorio Alcologia

E' stata attivata un'iniziativa di rilevazione degli accessi al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Bolzano per intossicazione acuta da alcol ed è stato proposto un intervento di prevenzione selettiva ai giovani fino ai 29 anni d'età. Si tratta di una consulenza della durata di circa 60 minuti con il ragazzo e con i genitori (se minore), secondo un approccio di tipo motivazionale.

#### - HANDS

##### 1) Materiale Informativo

L'Associazione HANDS ha deciso di realizzare delle *T-shirt* con lo scopo di far riflettere sia le persone che le indossano, sia le persone che le osservano sul tema dell'utilizzo adeguato delle sostanze alcoliche. Le magliette richiamano l'attenzione su tre valori alcolemici: lo 0,0 per mille, che indica la sobrietà e l'assenza di rischio; lo 0,3 per mille, che indica un livello di attenzione; lo 0,5 per mille, il livello di rischio certo, superato il quale si mette in pericolo la propria salute psicofisica.

##### 2) Gruppo di lavoro sulla visibilità Hands

Questo gruppo promuove le iniziative di seguito elencate:

- Informazione tramite opuscoli e volantini. E' stato realizzato e distribuito un volantino sui gruppi di auto-aiuto Hands nel territorio provinciale con indirizzi, località e recapiti telefonici.
- Diffusione di articoli nei giornali. Nel 2009 sono stati mensilmente inviati e pubblicati sui maggiori quotidiani e riviste locali articoli inerenti le tematiche alcolcorrelate.

##### 3) Prevenzione

L'Associazione Hands è stata coinvolta direttamente ed indirettamente in molteplici iniziative in questo campo. Il Responsabile clinico dell'Ambulatorio HANDS ha collaborato nel corso dell'anno con l'Assessorato competente e con altre agenzie coinvolte nella realizzazione ed attuazione della “Campagna di Prevenzione Alcol”.

Come negli anni precedenti, diverse scuole medie e superiori hanno richiesto all'Associazione interventi informativi nelle classi, nonché iniziative di informazione serali rivolte alla cittadinanza in alcuni Comuni della Provincia.

L'Associazione ha anche partecipato alla "Giornata mondiale di prevenzione contro l'abuso e il traffico illecito di droga" e alla Fiera della Salute a Bolzano presso lo stand allestito dalla P.A. di Bolzano contribuendo attivamente, sia nel reperimento del materiale informativo messo a disposizione dei visitatori, sia rendendo disponibile in loco la presenza di uno psicologo per informazioni e consulenze specifiche.

Realizzazione di Serate informative promozionali dei Gruppi di auto-aiuto in località decentrate.

#### 4) Sito Internet HANDS

Il sito [www.hands-bz.it](http://www.hands-bz.it) descrive l'Associazione e le caratteristiche delle strutture Hands.

#### 5) Telefono verde Infoalcol

Questo servizio si prefigge di fornire informazioni relative a problemi di alcol e facilitare in tal modo l'accesso di utenti e/o familiari ai servizi ed alle attività offerte dall'Associazione Hands. Tale servizio risulta particolarmente utile per gli utenti che non sono in grado di utilizzare altri mezzi telematici (p.es. Internet) o che desiderino essere tutelati da un completo anonimato in questa prima fase di contatto con il servizio.

#### - "Forum Prevenzione" - Bolzano

Il Forum Prevenzione, convenzionato con la P.A. di Bolzano, è un centro di competenze che lavora su tutto il territorio provinciale e offre l'opportunità - a chi vuole attivare o partecipare ad azioni di prevenzione e di promozione della salute - di creare una sinergia di intenti insieme con i suoi collaboratori. Temi prioritari sono: la prevenzione all'alcol e al tabagismo, la prevenzione selettiva, il gioco d'azzardo, i mondi e giochi virtuali, la violenza e gli estremismi, nonché gli ambiti di promozione della salute come lo sport e il movimento per i giovani, le tecniche alternative di rilassamento e ascolto di sé, l'educazione, la comunicazione e l'intercultura.

Gruppi *target* principali sono: famiglia/genitori e adulti in genere, giovani, moltiplicatori nelle scuole, nel lavoro giovanile e negli ambiti del sociale e della salute, comuni, responsabili politici e media.

Fra i metodi prioritari adottati si trovano la formazione, i progetti, il lavoro di rete, l'elaborazione di concetti, la valutazione, la ricerca ed il lavoro con i media.

#### - SER.T Merano

- Prosegue all'interno del Servizio l'investimento di risorse umane, strutturali ed economiche dedicato alla Prevenzione Secondaria/Selettiva denominata "Servizio di Prevenzione Selettiva" che mira sostanzialmente ad offrire consulenza a soggetti a rischio di dipendenza da alcol, ai loro familiari e ad operatori che si occupano di giovani
- permane la presenza di un Consultorio per le alcoldipendenze presso l'Ospedale "F.Tappeiner" Merano e presso la Clinica convenzionata "Villa S. Anna" Merano

- presenza di ambulatori distaccati presso le Valli del territorio di competenza del Comprensorio Sanitario Merano (Passiria, Ultimo, Venosta)
- attività di prevenzione universale con interventi e progetti nelle scuole e nei centri giovanili
- presenza di due ore alla settimana di una infermiera presso il Centro Diurno gestito dalla Comunità comprensoriale burgraviato. Tale presenza è finalizzata alla valutazione, alle informazioni in merito alle patologie alcolcorrelate
- viene fornita la formazione a diversi ambiti sanitari e relative professionalità.

- Consultorio psico-sociale Caritas-Silandro (BZ)

Negli anni 2008/09 il Servizio ha realizzato iniziative, progetti, corsi e seminari rivolti agli studenti di diverse scuole, a parrocchie, a centri giovanili, ad associazioni, a centri anziani, a gruppi di auto-mutuo aiuto ed ha curato anche un lavoro di comunicazione attraverso i quotidiani e le trasmissioni radiofoniche locali.

- SER.T Bressanone

L'attività di prevenzione si concretizza tramite contatti con scuole, Istituzioni del pubblico impiego, associazioni interessate e/o singole persone.

Il Ser.T di Bressanone partecipa ad un gruppo di lavoro che si confronta sulla prevenzione secondaria nel territorio provinciale, coordinato dall'Associazione "La Strada-DerWeg".

- SER.T Brunico

I collaboratori del Ser.T sono coinvolti in vari gruppi di attività preventive nel Comprensorio sanitario di Brunico (lavoro di rete):

- attività didattica su inviti da parte di varie associazioni comunali o anche da parte della scuola; lavoro in rete per sviluppare dei moduli da proporre per specifici *target* e gruppi interessati (ditte, genitori, adolescenti, scuole)
- conduzione di un Gruppo per genitori di giovani adolescenti con uso problematico di sostanze stupefacenti o comportamenti trasgressivi
- conduzione di un Gruppo post periodo comunità terapeutica ogni 2 settimane
- colloqui psicologici informativo-preventivi all'interno dell'attività medico-legale per patenti di guida
- conduzione di un Gruppo per parenti di persone con dipendenza o abuso di sostanze, con frequenza settimanale, all'interno del Servizio.

## **P.A. TRENTO**

- Progetti di *peer education* sia nelle scuole che nella comunità, al fine di coinvolgere maggiormente la popolazione giovanile sugli stili di vita sani.

- Interventi su alcol e guida in collaborazione con le autoscuole della Provincia. Sono stati fatti dei corsi di formazione-sensibilizzazione a tutti gli istruttori e insegnanti delle

Scuole guida della Provincia ed è stato fornito adeguato materiale didattico. Inoltre, nel monte ore di teoria per tutte le persone che stanno per ottenere la patente di guida, viene inserita una lezione su alcol e guida.

- Progetto "Pub-disco". Interventi a favore di quella parte di popolazione che frequenta discoteche, pub e feste campestri. Il progetto Pub-disco prevede che davanti ai locali di ritrovo notturno o nelle feste campestri di vario tipo o feste rock sia presente un mezzo attrezzato dell'APSS, dotato di etilometro, con a bordo degli operatori giovani preventivamente preparati, al fine di instaurare relazioni per la dissuasione dalla guida in stato di ebbrezza. Gli interventi vengono effettuati in accordo con i gestori dei locali, gli organizzatori delle feste, gli amministratori pubblici e le Forze dell'ordine.

- Progetto "Coordinamenti alcol, guida e promozione della salute": i vari Servizi di Alcologia si sono fatti promotori dell'istituzione in tutto il territorio provinciale di coordinamenti stabili con le autoscuole, le forze dell'ordine, le scuole, i comuni e le associazioni private per iniziative comuni di prevenzione delle problematiche alcolcorrelate a partire da quelle inerenti i rischi che l'alcol presenta in relazione alla guida. Interventi di sensibilizzazione rivolti all'interno della Comunità quali, ad esempio, conferenze serali, trasmissioni radio e televisive locali, conferenze stampa, ecc.

## **REGIONE VENETO**

- La Regione Veneto ha finanziato, in tutte le Aziende locali socio sanitarie, i Piani di intervento in area dipendenze (L. 309/90) di durata triennale, caratterizzati da azioni preventivo/informative, che hanno interessato anche l'ambito alcologico.

Gli interventi, in genere, sono diretti alla diffusione di informazioni puntuali e qualificate sulle problematiche alcolcorrelate e all'esercizio di quelle abilità cognitive, emotive e relazionali di base che consentono alle persone di operare con competenza sul piano individuale, familiare e sociale (Life Skills). Il modello preventivo più diffuso è quello selettivo, con un *target* ben preciso di condizioni individuali, ambientali e/o sociali che incrementano la probabilità di coinvolgimento sia nell'abuso alcolico che nelle situazioni a rischio che possono portare a rilevanti problemi (salute, psichici, relazionali, giudiziari).

- Gli interventi di prevenzione prediligono l'ambito scolastico; questi si attuano attraverso corsi di formazione e sensibilizzazione rivolti a docenti, studenti, personale non docente e genitori. E' evidente l'importanza della collaborazione dipartimentale tra servizio pubblico, terzo settore, Comuni, scuole secondarie di 1° e 2° grado, aziende, associazionismo, università.

- Prosegue l'attività di sensibilizzazione alle problematiche alcolcorrelate e all'uso di sostanze psicotrope nella popolazione. Continua la disponibilità dei Dipartimenti delle

dipendenze nel rispondere a richieste estemporanee, sempre in un'ottica di corresponsabilità sociale e di partecipazione attiva dei cittadini, considerati elementi basilari sui quali attuare qualsiasi intervento. Si interviene capillarmente con percorsi di formazione e informazione relativamente agli effetti dell'uso e abuso di alcol, collaborando con molteplici agenzie del territorio: parrocchie, circoli, autoscuole, gruppi auto-mutuo aiuto, ACAT, AA, associazioni di volontariato, AIDO, FIDAS, CRI, associazioni sportive e aziende private. Altre tematiche affrontate riguardano gli effetti dell'uso di sostanze psicotrope sulla condotta di guida, gli stili educativi in adolescenza, la sicurezza negli ambienti di lavoro, il divertimento notturno e nei luoghi di aggregazione giovanile.

- I Medici di medicina generale, in quanto attori di azioni di prevenzione secondaria, vengono interessati da momenti di approfondimento/aggiornamento sulla tematica delle intossicazioni acute e croniche causate dall'uso/abuso etilico e dalle principali sostanze psicotrope e sui relativi trattamenti d'urgenza.

- Sono promossi corsi formativi/informativi per soggetti inviati dalla Commissione medica locale per le patenti di guida, in seguito a violazione dagli artt. 186 e 187 del Codice della strada.

- Nell'ambito della cura, molte sono le attività di educazione sanitaria rivolte agli utenti e ai loro familiari.

- Rilevante continua ad essere l'investimento di risorse in tutto il territorio veneto dedicate all'iniziativa "*Aprile mese di prevenzione alcolologica*", in cui si propone il positivo accostamento dei termini "*divertimento*" e "*analcolico*".

## **REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

### **INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

- Distribuzione di dépliant, alcolimetri e regoli in occasione di manifestazioni pubbliche: sagre, feste paesane, eventi sportivi.

- Interventi di formazione/informazione rivolti agli operatori delle Scuole guida.

- Corsi di formazione/informazione/sensibilizzazione per insegnanti delle scuole di diverso ordine e grado.

- Serate di sensibilizzazione rivolte alla popolazione.

- Organizzazione e realizzazione di manifestazioni in tutte le Province della Regione (a cura dei servizi di Alcologia e in collaborazione con enti e associazioni del territorio: ad es. con Comuni, Province, ACAT, AA), rivolte alla popolazione ai fini della sensibilizzazione sul problema in occasione dell'*Alcol Prevention Day*.

- Corso per i dirigenti e preposti, gli RLS ed i medici competenti operanti in area portuale, presso il Porto di Trieste, in collaborazione con l'Autorità Portuale e la S.C. di Alcologia dell'A.S.S.1.

**PREVENZIONE DIFFUSA A TUTTA LA POPOLAZIONE**

- Progetto di prevenzione del consumo di sostanze e in particolare di alcol, realizzato nelle scuole, intitolato “Liberamente” (Tarvisio, Gemona del Friuli, Udine, Cervignano e Palmanova).
- Realizzazione, nelle scuole di Udine, di una ricerca intervento su stili di consumo e significati, produzione di materiale video e rapporto di ricerca.
- Realizzazione di incontri di prevenzione, nelle scuole di Trieste, che hanno coinvolto ragazzi/e delle scuole medie inferiori e superiori ed insegnanti.
- Gara sociale di *cocktails* analcolici tra studenti della scuola professionale alberghiera.
- Realizzazione di una manifestazione di promozione dello sport sano senza alcol denominata “Sport Sì - Alcol No”.
- Promozione di comportamenti sani in occasione della manifestazione “Vivincittà”.

**PREVENZIONE SELETTIVA PER I SOGGETTI A RISCHIO**

- Educazione alla salute all’interno dei trattamenti di gruppo per famiglie di alcolisti.
- Realizzazione del progetto regionale *Overnight* (prevenzione droghe legali e illegali presso i luoghi di divertimento giovanile a rischio).

**PREVENZIONE DEDICATA A SOGGETTI CON CONSUMO DANNOSO**

- Su tutto il territorio regionale attivazione dei corsi per soggetti inviati dalle CMP (art. 186).
- Scuola alcolologica di 1° livello (8 incontri), di 2° livello (più incontri) e di 3° livello (5 incontri).
- Corsi per familiari di alcolisti.

**REGIONE LIGURIA**

- I Dipartimenti delle Dipendenze ed in particolare i Nuclei Operativi Alcologia e le strutture del privato sociale accreditato hanno realizzato progetti di prevenzione nelle scuole, in luoghi aggregativi formali ed informali, nonché nelle discoteche, nei concerti e nelle sagre cittadine per la promozione di un “consumo consapevole” e per l’informazione sui rischi connessi con l’uso di sostanze psicoattive (droghe ed alcol).
- Le attività di informazione, prevenzione ed educazione sono svolte da personale specificatamente designato all’interno delle *équipes* multi-disciplinari che hanno organizzato incontri in alcune scuole medie inferiori e superiori in collaborazione con gli insegnanti referenti dei Progetti di Educazione alla Salute.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel secondo semestre del 2009 ha preso avvio un progetto regionale sperimentale volto a responsabilizzare il mondo della somministrazione di alcolici. Il progetto prevede di organizzare un corso di formazione rivolto ad una ventina di baristi appartenenti a quattro territori provinciali (Piacenza, Modena, Bologna, Ravenna) con un analogo gruppo di controllo.

La sperimentazione è stata condivisa con le Associazioni di categoria ed ha l'obiettivo di proporre l'inserimento della tematica "bevande alcoliche, rischi per la salute, alternative di qualità e di tendenza" nei corsi abilitanti per esercenti di bar.

## REGIONE TOSCANA

- La Regione Toscana ha definito un "Protocollo di intesa" con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi, Azienda USL 7 Siena, Azienda USL 8 Arezzo, Azienda USL 10 Firenze e Provincia di Lucca per lo sviluppo e il consolidamento di RETECEDRO – "Rete dei Centri di Documentazione sulle Dipendenze" con il quale si prevede lo stanziamento di un contributo per la realizzazione degli obiettivi previsti da tale Rete. In particolare: ottimizzare le risorse presenti sul territorio relativamente alle dipendenze, al fine di favorire la comunicazione e l'incontro tra esperienze; valorizzare una maggiore qualità nella lettura e nella decodificazione del fenomeno delle dipendenze da sostanze (tossicodipendenza, alcol, fumo) e comportamentali (gioco d'azzardo, disturbi del comportamento alimentare, internet) e delle tematiche ad esso correlate; sviluppo della documentazione nelle aree di pertinenza, attraverso la costruzione e lo sviluppo di un sistema stabile ed omogeneo di documentazione, catalogazione, informazione e collegamento in rete; favorire la raccolta e la diffusione di materiale bibliografico, aiutare per la progettazione di interventi, studi di valutazione, ricerche ed iniziative di formazione nel settore delle dipendenze.

- Anche negli anni 2008 e 2009 la Regione Toscana ha promosso e sostenuto il mese di prevenzione alcolologica (Alcol Prevention Day) che si è concretizzato con azioni diffuse sull'intero territorio regionale e che ha visto la partecipazione attiva delle istituzioni e servizi pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo e del mondo dell'auto-aiuto maggiormente attivo e sensibile alle problematiche alcolcorrelate. Di seguito si elencano le azioni principali:

- Interventi di educazione sanitaria e prevenzione nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado; consolidamento dell'azione di educazione alla salute offerta agli utenti, ai familiari e accompagnatori.
- Incontri sia all'interno delle Scuole che all'esterno con l'ausilio di un Camper. Gli interventi sono stati condotti da operatori di strada, adeguatamente formati, secondo la metodologia della *peer education* e sono consistiti in incontri con classi di gruppi e con singoli, in cui l'informazione dei danni dell'abuso di alcol

e di droghe era corredata da materiale informativo e dall'effettuazione volontaria dell'alcol test.

- Utilizzo di operatori di strada per avvicinare gruppi informali di giovani, nei luoghi di loro spontanea aggregazione, per informarli sui rischi legati al consumo di alcol e droghe e al contempo promuovere iniziative di socializzazione.
- Organizzazione e realizzazione di feste analcoliche in discoteche, pub, eventi musicali.
- Partecipazione alle campagne di prevenzione degli incidenti stradali da abuso di alcol e altre sostanze psicoattive come la Campagna Nazionale di prevenzione alcolica "ALCOL: SAI COSA BEVI? PIU' SAI, MENO RISCHI!" organizzata dalla SIA e dall'ISS in collaborazione con Regione Toscana, AICAT e Movimenti 12 passi e l'iniziativa di prevenzione versiliese "NON LA BEVO... A Carnevale mi diverto con la fantasia" con l'utilizzo del materiale informativo (manifesti su alcol e guida, regoli su alcol e sicurezza, etilotest...).
- Continuazione delle attività del progetto "Divertimento Sicuro: Il Pilota" con iniziative di sensibilizzazione specifica per l'uso di alcol nelle discoteche.
- Iniziative di "Alcol e guida", destinate agli avventori dei bar e finalizzate a illustrare le conseguenze provocate anche da piccole dosi di alcol sulla guida degli auto e motoveicoli.
- Corsi per il conseguimento del patentino, progetto "Caschiamoci".
- Attività di prevenzione primaria nelle scuole guida riguardanti guida sicura e uso di alcol.
- Incontri di sensibilizzazione aperti alla popolazione su "Uso e Abuso di bevande alcoliche" in collaborazione con le Associazioni dei Clubs degli Alcolisti in Trattamento, Alcolisti Anonimi, Alanon, Alatene.
- Corsi di formazione su "Alcol e Lavoro" rivolti a medici competenti, tecnici e personale sanitario della U.O. Medicina del Lavoro, delle U.F. PISSL, dei Dipartimenti di Prevenzione, medici e operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze.
- Incontri formativi e informativi con pazienti in carico alle *équipes* alcolologiche relativi alle problematiche alcolcorrelate.
- Diffusione materiale informativo presso presidi aziendali quali Pronto Soccorso, reparti ospedalieri, ambulatori Aziende USL, distretti etc.
- Corsi sulle tematiche alcolcorrelate in ambito penitenziario rivolti ai detenuti/e e agli operatori penitenziari.

## REGIONE UMBRIA

Nell'ambito di ogni Azienda sanitaria è stato istituito, a partire dal 2008, un Gruppo Tecnico per la Promozione ed Educazione alla salute, all'interno del quale sono presenti anche gli operatori dei Servizi di Alcologia; essi collaborano alla definizione del Piano